

GIULIA BONELLA¹

Premessa

¹ Capo del Servizio Tenuta presidenziale di Castelporziano; segretariato generale della Presidenza della Repubblica

Ripensare la transumanza è il titolo individuato dai promotori dell’iniziativa a valle di ragionamenti preparatori condivisi nella tarda primavera del 2022 presso la sala riunioni della Tenuta presidenziale di Castelporziano: il titolo è determinante per individuare motivazioni, finalità e contenuti di ciò che ne segue. E infatti il “ripensamento” ha innescato – in tutti coloro che hanno partecipato – la preparazione prima, l’esposizione poi, di contributi curati e originali sulla pratica della transumanza, consentendone letture assonanti – materiali e immateriali – nella prospettiva di fenomeno agro-pastorale inscindibilmente connesso alle caratteristiche socio-ambientali dei territori di percorrenza. Ringrazio quindi l’Accademia dei Georgofili, l’Università del Molise e l’Associazione Italiana Allevatori per aver consentito il successo del convegno; al presidente del Consiglio scientifico della Tenuta, prof. Alessandro Nardone, va il riconoscimento per l’arte della regia discreta.

Lo scopo del convegno è stato così quello di proporre un confronto multidisciplinare sul tema della transumanza, da leggersi come articolato fenomeno connettivo socio-culturale, alla luce anche del rinnovato interesse che tale fenomeno suscita sia sotto il profilo squisitamente produttivo sia quale pratica funzionale al presidio dei territori, alla loro valorizzazione, al ripristino delle connessioni ecologiche e alla conservazione delle tradizioni locali. La scelta di Castelporziano come sede del convegno ha poi affermato la qualità del territorio – a suo tempo, tra l’altro, anch’esso investito da fenomeni di trasferimento temporaneo di bestiame a scopo alimentare – come palestra ideale di dialoghi fra discipline, nell’orizzonte storico della Campagna Romana e – al tempo stesso – nella prospettiva innovativa di analisi degli ecosistemi complessi.

Che si sia giunti alla pubblicazione di un Quaderno dei Georgofili dedicato è di certo motivo di soddisfazione; l’Accademia consente così a tutti noi di

trovare sede nelle proprie pagine selezionate. Un grazie particolare va quindi al presidente, prof. Massimo Vincenzini. Aggiungo che quanto sinora realizzato ci chiama a proseguire nelle indagini sulla transumanza, collaborando nelle varie sedi e nelle diverse forme, individuando momenti di dialogo che non perdano mai l'attenzione a coloro che svolgono stagionalmente – con fatica, passione e rispetto – tale pratica. A proseguire sono certa ci stimolerà il prof. Fabio Pilla dell'Università del Molise, primo ideatore dell'iniziativa.

Infine un ringraziamento complice al dott. Giuseppe Blasi, capo dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste: in qualità di componente del comitato di coordinamento inter istituzionale della Tenuta presidenziale di Castelporziano non manca in alcuna occasione di condividere e supportare le attività in senso ampio del Compendio. Anche a chiusura del convegno "Ripensare la transumanza" ha offerto elementi di scenario e prospettiva nel quadro della politica agricola comune 2023-2027, con particolare attenzione alle "declinazioni di sostenibilità" dell'ambito agro-zootecnico, chiavi di interpretazione attuali ed essenziali soprattutto per l'analisi delle pratiche e delle azioni in aree protette.